



# Advisory sempre, ma ora più investment banking

**C**orporate advisory sempre, ma è l'investment banking la leva principale che Ambromobiliare intende azionare per il suo sviluppo nel prossimo futuro. Alberto Franceschini e Corinna zur Nedden, presidente e ceo della società che hanno fondato insieme a Giovanni Natali, ora presidente di 4Aim Sicav, che con Ambromobiliare mantiene un rapporto di stretta collaborazione, non hanno nessuna intenzione di riposare sugli allori conquistati negli ultimi cinque anni. In questo lustro sono diventati il principale consulente per la quotazione in borsa delle migliori pmi innovative del mercato italiano. Dal 2013, ben 37 delle 116 Ipo, initial public offering, di azioni sul listino Aim di Borsa italiana, quello dedicato ad accogliere le piccole e medie imprese, sono state firmate da Ambromobiliare, lei stessa quotata dal 2014. E la pipeline non si sta esaurendo. Altre si aggiungeranno all'elenco nei prossimi mesi, ha fatto sapere Corinna zur Nedden, con operazioni traguardate alla fine del 2018 o al primo trimestre del 2019, nonostante le incertezze sui mercati a causa soprattutto della congiuntura politica. «Nel complesso stimiamo una raccolta che potrà essere compresa tra i 60 e gli 80 milioni di euro», ha precisato zur Nedden.

Le aspiranti matricole sono aziende ad alto contenuto innovativo, in coerenza con il profilo individuato da Ambromobiliare per il proprio target. Svas Biosana è attiva nel settore dei dispositivi medici e dei farmaci, Neosperience Cloud è una piattaforma software utile alle aziende per valutare in profondità la clientela, il Gruppo Mep progetta e produce macchine segatrici destinate al taglio dei metalli, la piattaforma di crowdfunding CrowdFundMe è orientata alla selezione di potenziali start-up e alla ricerca di fondi per la crescita, mentre Ucapital24 è un social network che punta a far incontrare i principali player del mondo economico-finanziario con gli utilizzatori finali. «In più stiamo curando l'aumento di capitale per due clienti che abbiamo già seguito nell'Ipo», ha rivelato Corinna. Una è Pierrel, attiva da oltre 60 anni nell'industria bio-farmaceutica e del life science,

l'altra è Clabo, leader mondiale nel segmento dei banchi refrigerati per il gelato artigianale, con una quota di mercato globale superiore al 30% e operations in Cina e Stati Uniti. «Il fatto che i clienti tornino da Ambromobiliare per avviare nuove operazioni sul mercato secondario e chiedano di replicare i team dell'Ipo dimostra l'apprezzamento per il nostro modo di fare advisory in operazioni straordinarie e che veniamo visti come partner nel lungo periodo», ha sottolineato la ceo di Ambromobiliare. Dall'andamento della gestione nel secondo semestre dell'anno, oltre che dal completamento di Ipo non compiute entro il 31 dicembre prossimo, Franceschini e zur Nedden si attendono un recupero rispetto ai dati maturati nei primi sei mesi, in cui i ricavi hanno registrato una forte contrazione del 47,5% rispetto all'esercizio precedente scendendo poco sotto il milione di euro, 981mila. In calo anche l'ebdita dai 317 mila euro del 30 giugno 2017 a 121mila euro, che ha spinto il conto economico in rosso di 138 mila euro. I debiti però sono stati quasi annullati, 86 mila euro, rispetto al dato 2017 che segnava 645 mila euro. Il motivo principale di questi risultati è stato lo scivolamento temporale di alcuni processi Ipo, a causa dell'incertezza e della volatilità del mercato azionario, e quindi il mancato incasso delle fee relative per l'advisor. «Il dato semestrale non rispecchia l'andamento reale della società che nei primi sei mesi dell'anno ha fatturato le success fee solo di alcu-





ne Ipo, mentre il portafoglio dei mandati in corso risulta essere molto più ampio anche in confronto con gli anni precedenti», hanno evidenziato gli amministratori nella relazione semestrale. Ed è proprio per svincolare la gestione dall'eccessiva dipendenza dalla volatilità del mercato che il management sta puntando a potenziare l'attività di investment banking, allungando la catena del valore delle attività con un posizionamento sul mercato più articolato. Si tratterà in sostanza di allargare la consulenza alle attività sul mercato secondario, come già sta succedendo per Pierrell e Clabo, e di avviare la possibilità di distribuzione degli strumenti finanziari, azioni, obbligazioni, warrant, che le aziende collocano sul mercato. «È un processo in svolgimento e stiamo valutando percorsi diversi, da un lato l'integrazione con altri operatori, su cui abbiamo dossier aperti, ma contemporaneamente anche la creazione di una Sim con le nostre forze», ha rivelato Corinna zur Nedden. La collaborazione con 4Aim Sicav, il fondo di investimento nato nel 2014 da un'idea di Natali per investire a medio termine su aziende quotate e quotate all'Aim Italia con piccole partecipazioni, resta un'indicazione anche per il futuro.



*«I clienti tornano per avviare nuove operazioni sul mercato secondario e chiedono spesso di replicare i team dell'Ipo»*

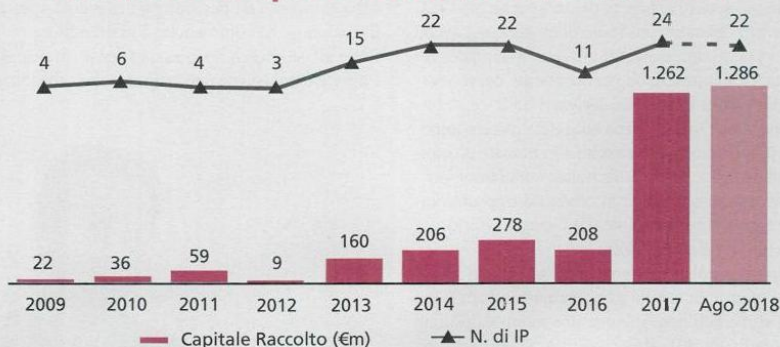
## IL TRACK RECORD DI AMBROMOBILIARE NELLE IPO SULL'AIM

- › **Sciuker Frames**, attiva nella produzione di finestre, nel 2017 ha fatturato 11,1 milioni. La Ipo dello scorso agosto ha raccolto 5 milioni di euro, con un'operazione in aumento di capitale
- › **Sos Travel**, piattaforma online, nata per scissione da Safe Bag. Con l'Ipo lo scorso agosto, ha raccolto 5,2 milioni.
- › **Grifal**, attiva nella produzione di imballaggi tecnologici, nel 2017 ha fatturato 16,8 milioni, con l'Ipo, avvenuta quest'anno, ha raccolto 4,9 milioni.
- › **Illa**, attiva nella produzione di pentole speciali, nel 2017 ha fatturato 39,9 milioni, nell'Ipo del 2017 ha raccolto 4,5 milioni.
- › **DBA**, attiva nell'ingegneria delle infrastrutture a rete, ha fatturato 45 milioni nel 2017, nell'Ipo, 2017, ha raccolto 23 milioni.
- › **Culti Milano**, vende profumi per uso domestico, ha fatturato 6,2 milioni e in Ipo nel 2017 ha raccolto 4,5 milioni.
- › **Alfio Bardolla Training Group**, si occupa di educazione finanziaria, ha fatturato 9,6 milioni nel 2017 e ha raccolto in Ipo lo stesso anno 3,1 milioni.

- › **Telesia** è attiva nel broadcasting televisivo in luoghi pubblici, ha un fatturato 2017 di 5,5 milioni e in Ipo ha raccolto 4 milioni.
- › **Vetrya**, attiva nelle telecomunicazioni, ha un fatturato 2017 di 58,8 milioni, e in Ipo ha raccolto 3,8 milioni.
- › **4Aim SICAF** è un fondo che investe in pmì quotate, nell'Ipo del 2016 ha raccolto 6 milioni.
- › **SMRE Engineering** produce macchinari speciali su commessa, nel 2017 ha fatturato 19,6 milioni, in Ipo nel 2016 ha raccolto 5,3 milioni.
- › **Energica Motor Company** produce super moto elettriche, ha fatturato nel 2017 2,9 milioni e ha raccolto in Ipo nel 2016, 5,3 milioni.
- › **Masi Agricola** produce vino, fra cui il celebre Amarone, ha debuttato in Ipo nel 2015, raccogliendo 30,3 milioni, record sull'Aim. Ha fatturato nel 2017 64,4 milioni.
- › **Clabo**, produce vetrine refrigerate, con un fatturato nel 2017 di 48,8 milioni. In Ipo nel 2015 ha raccolto 7,4 milioni.
- › **Elettra investimenti** è attiva nel settore

- energetico sulle fonti di energia rinnovabili con un fatturato 2017 di 47 milioni, in Ipo nel 2015 ha raccolto 5 milioni.
- › **Gala**, distributore di energia elettrica, nel 2014 in Ipo sull'Aim, da cui poi è stata sospesa l'anno scorso, aveva raccolto 24,9 milioni.
- › **Bio-on** produce plastiche 100 biodegradabili su proprio brevetto con un fatturato 2017 di 10,5 milioni. In Ipo nel 2014 aveva raccolto 6,9 milioni. Attualmente è la prima capitalizzazione di mercato, vicina la miliardo di euro.
- › **Gruppo Green Power**, attivo nel trattamento rifiuti ed energia, ha fatturato 17,3 milioni nel 2017. In Ipo nel 2014 aveva raccolto 3,3 milioni.
- › **Innovatec**, opera nel settore dell'efficienza energetica, ha fatturato nel 2017 41,9 milioni e nell'Ipo nel 2013 aveva raccolto 5 milioni.
- › **Primi sui motori** ora Prismi, nell'Ipo del 2013 aveva raccolto 3,5 milioni. Nel 2017 ha fatturato 15 milioni.

## Numero di Ipo e raccolta su Aim Italia



Fonte: Elaborazione IR Top Consulting al 30 Agosto 2018



La regina delle quotazioni sull'Aim, dove ha fatto da consulente strategico a un terzo dei debutti in Ipo di pmi innovative, sta ampliando il suo modello di business per affrontare meglio la volatilità dei mercati. Ecco che cosa hanno in pipeline i fondatori e gestori di Ambromobiliare

DOPO IL BOOM DEL 2017 al quale hanno contribuito il varo dei Pir, piani individuali di risparmio, che hanno portato molti fondi comuni di investimento a investire parte della loro raccolta sulle pmi quotate all'Aim e al mercato principale, e alcune agevolazioni fiscali per le aziende che si quotano con il risultato di abbassarne il costo, le incertezze sulla congiuntura economica hanno rallentato il trend delle nuove quotazioni, la crescita della raccolta e delle capitalizzazioni

